



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 26/41 DEL 30.5.2017

**Oggetto:** **Sperimentazione, nelle scuole di ogni ordine e grado, dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare. L.R. 7 agosto 2009 n. 3, art. 9, comma 10, lett. b). Modifica dei criteri di concessione dei contributi di cui alla Delib.G.R. n. 33/23 dell'8 agosto 2013.**

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che in forza dell'art. 9, comma 10, lett. b), della legge regionale 7 agosto 2009, n. 3 "Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale", la Regione sostiene la sperimentazione dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare, nelle scuole di ogni ordine e grado.

I percorsi educativi plurilingue, precisa l'Assessore, componenti ormai imprescindibili nella formazione di una cittadinanza europea attiva, in questo caso particolare consentono anche di valorizzare la specificità storico-identitaria della comunità regionale ed il principio di riconoscimento del concetto di "popolo sardo", sancito con atti di valenza costituzionale.

L'intervento regionale a favore dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare ha riscontrato interesse e adesione da parte delle scuole fin dalle prime due annualità di applicazione, 2009 e 2010. Con l'incremento delle risorse nelle successive annualità, si è verificato un corrispondente aumento del numero delle istanze da parte degli Istituti scolastici.

L'Assessore, ciò premesso, rappresenta alla Giunta regionale l'opportunità di assicurare continuità a tali attività e programmi di valorizzazione della lingua e del suo utilizzo, ed osserva altresì che, alla luce dell'esperienza maturata negli anni di applicazione, si ravvisa l'utilità di rafforzare l'intervento regionale a favore di un più ampio accesso ai contributi da parte dei territori della regione in cui si parlano le varietà linguistiche alloglotte individuate dalla legge regionale n. 26/1997 all'art. 2, comma 4, non contemplate dalla legge n. 482/1999 (gallurese, sassarese e tabarchino).

La linea d'intervento, prosegue l'Assessore, genera occupazione sul territorio per gli operatori linguistici qualificati, ma ha altresì fatto emergere la presenza nelle scuole di docenti interni dotati di adeguate competenze linguistiche, del sardo o delle varietà alloglotte.

In considerazione di questi aspetti, l'Assessore propone alla Giunta regionale l'opportunità di una rivisitazione dei criteri stabiliti dalla deliberazione n. 33/23 dell'8 agosto 2013, che hanno finora regolamentato la concessione dei contributi.



La proposta di modifica, compiutamente dettagliata nell'Allegato alla presente deliberazione, prevede, tra l'altro, la riserva di una quota pari al 5% dello stanziamento complessivo per il finanziamento di corsi che prevedano l'utilizzo delle varietà alloglotte (gallurese, sassarese e tabarchino) nonché, al fine di valorizzare l'utilizzo delle competenze già presenti nelle scuole, di una quota del 15% per il finanziamento di corsi tenuti da docenti interni alle stesse Autonomie scolastiche proponenti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

#### **DELIBERA**

- di approvare la modifica dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi agli Istituti scolastici della Sardegna, per l'insegnamento e l'utilizzo veicolare della lingua sarda e delle varietà alloglotte in orario curricolare, ai sensi della L.R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 9, comma 10, lett. b), così come contenuta nell'Allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di approvare che i termini del procedimento amministrativo decorrono dalla data di scadenza dell'avviso pubblico alla data della Determinazione di approvazione definitiva delle graduatorie e sono fissati in 90 giorni naturali e consecutivi.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru